

La sorte del capitano viola legata a un sottile filo di lana

La Fiorentina ha bisogno di soldi: il Milan offre Novellino e contanti per Antognoni

Alla dirigenza gigliata occorre subito mezzo miliardo (ne ha quattro di deficit) per far fronte a scadenze imminenti — Quattro consiglieri viola dimissionari — Ceduti anche Casarsa, Rossi e Crepaldi

Dalla nostra redazione

FIRENZE — «Antognoni non si cede» questa frase è riecheggiata più di una volta negli ambienti degli azionisti della Fiorentina. Ad un certo momento l'ha pronunciata anche il presidente Melloni che, insieme ai «vice» Giragnoli e Barbarisi ed ai consiglieri Cafisti, Guidi, Martellini e Marichi, è stato rieletto all'unanimità (solo un socio, con 324 azioni, sulle 3400 rappresentate, ha votato contro) per altri tre anni. Mentre Melloni rassicura i soci (questa volta erano presenti anche i rappresentanti di alcuni «Viola Club» che da poco hanno avuto la possibilità di acquistare un certo numero di azioni), chi Antognoni è intoccabile e che il consiglio farà di tutto per rafforzare la squadra, sicuramente il presidente ha pensato ai quattro consiglieri (Pallevicino, Nicolai, Meozzi e Ignoti che insieme sono in possesso del 31 per cento delle azioni controllate, 48 per cento del consiglio), dimissionari in questi giorni di scopo di evitare la cessione di Antognoni e dare una struttura diversa al sodalizio avevano avanzato delle proposte che, però, non sono state accolte dalla maggioranza dei consiglieri. Attualmente la società ha una perdita di deficit di 4 miliardi e nonostante in questo campionato abbia portato il record delle presenze a 622 mila ed abbia chiuso la stagione sportiva con un attivo di 160 milioni si è indebitata di altri 300 milioni visto che per pagare gli interessi passivi agli istituti di credito occorrono annualmente 450 milioni.

Inoltre, e qui torna in ballo Antognoni, la società nel giro di un mese deve pagare un miliardo, cifra questa che per il momento è irreperibile. Detto ciò è fatto presenti le difficoltà in cui si trova il consiglio alla



● NOVELLINO E ANTOGNONI: l'ex grifone (a sinistra) non ha soddisfatto a pieno le esigenze del «diavolo» e nella prossima stagione potrebbe essere sostituito dal capitano viola.



vigilia della ricognizione tra le sperimenti per rafforzare la squadra che fra i suoi dirigenti esistono due correnti: una parte, con in testa il presidente, sono per non cedere Antognoni, l'altra parte, invece, sostiene che la Fiorentina non è in grado di potersi mantenere il giocatore (che percepisce 100 milioni netti a stagione), che, insomma, le soluzioni migliore — anche per ridurre il deficit — sarebbe quella di mettere il capitano viola.

Da quanto abbiamo appreso il Milan per assicurarsi le prestazioni di Antognoni ha offerto alla Fiorentina Novellino e un grosso conguaglio in denaro liquido o alcuni giocatori. Visto che l'offerta del Milan è l'unico squadrone che abbia avanzato una richiesta, e il gran bisogno di soldi della Fiorentina non ci sarebbe da sorprendersi se il giocatore, ad un certo momento, chiedesse di essere trasferito alla società rossonera creando così per i dirigenti l'obbligo per cederlo.

Ed è appunto perché potrebbe arrivare da un momento all'altro la richiesta di trasferimento del giocatore che la sua permanenza a Firenze è legata a un solo filo di lana. Comunque il nodo sarà soltanto alle svelte: se l'attuale consiglio non troverà un gruppo di soci disposti a versare alle banche 4.500 milioni per coprire in parte il miliardo di debito che sta per scendere per poi pagare alle autorità dei tribunali, l'«accordo» Antognoni-Sella. Con il ricavato delle vendite e dalle compravendite la società avrebbe dovuto ingaggiare almeno due giocatori di provate capacità tecnico-agonistiche e per ricoprire gli altri ruoli il tecnico avrebbe utilizzato il materiale a disposizione.

Insomma, l'idea sarebbe stata quella di arrivare ad avere una squadra competitiva per le prime posizioni attraverso una politica diversa, e lo stesso tempo non giungere al momento dello sviluppo del giocatori con un passivo troppo pesante.

Il vice-presidente 300 milioni a testa e i consiglieri direttori per rafforzare la squadra? Se Antognoni non sarà ceduto (e venderlo in questo momento dopo quanto dichiarato da assessori e consiglieri tanta facile per far passare) potranno presentarsi sul mercato soltanto con il ricavato della proprietà di Casarsa (i cui soldi serviranno anche per pagare la metà di Gabbiati) di Rosi e di Crepaldi. Con questa cifra che non sarà molto estremista, con una serie di scambi dovranno acappararsi almeno tre giocatori uno dei quali da affiancare ad Antognoni il quale ha fatto sapere che gli andrebbe bene un tipo come Capello che nel Milan ha giocato poche partite. Ed è appunto perché il futuro viola non si presenta molto roseo che in questo momento, nonostante l'impegno di rafforzare la squadra preso in assemblea, nessuno deve farsi soverchie illusioni.

Loris Ciullini

Cosa faranno gli attuali dirigenti per rafforzare la squadra? Se Antognoni non sarà ceduto (e venderlo in questo momento dopo quanto dichiarato da assessori e consiglieri tanta facile per far passare) potranno presentarsi sul mercato soltanto con il ricavato della proprietà di Casarsa (i cui soldi serviranno anche per pagare la metà di Gabbiati) di Rosi e di Crepaldi. Con questa cifra che non sarà molto estremista, con una serie di scambi dovranno acappararsi almeno tre giocatori uno dei quali da affiancare ad Antognoni il quale ha fatto sapere che gli andrebbe bene un tipo come Capello che nel Milan ha giocato poche partite. Ed è appunto perché il futuro viola non si presenta molto roseo che in questo momento, nonostante l'impegno di rafforzare la squadra preso in assemblea, nessuno deve farsi soverchie illusioni.

Agli internazionali femminili di tennis di Roma



● CORDOVA sarà ancora in cabina di regia biancoazzurra contro il Palermo

Un monumento a Rocco inaugurato a Milanello

MILANO — C'era una sobria toccante cerimonia, il Milan al completo ha inaugurato ieri a Milanello alla presenza dei figli Tito e Bruno, il monumento che onora la memoria di Rocco Rocco, realizzato da un artista romanesco dello scultore Malcorca.

La squadra neocampione del Lazio aveva festeggiato quel mattinata Gianni Rivera a Milano, nel primissimo pomeriggio era scesa in campo per una partita di allenamento a Besnate e si è quindi raccolta attorno alla scultura.

ed alle lapidi che ricordano degli artefici principali del lungo cammino del Milan verso la sua prestigiosa stella. Alla cerimonia ha preso parte anche il presidente della Lega calcio, Renzo Righetti.

Questa sera le manifestazioni in onore del grande tecnico scomparso proseguiranno a Trieste dove il Milan (ore 20.30) giocherà una amichevole contro la Triestina ed un gruppo di tifosi deporranno una corona al farma di stelle sulla tomba della famiglia Rocco.

Subito fuori le due tenniste italiane, la Porzio e la Simmonds

sono di allora inutilizzati o utilizzati male.

«Questa Coppa del mondo di atletica, invece, deve lasciare un'eredità dietro di sé, perché si tratta di una manifestazione che senz'altro contribuirà a rilanciare lo sport, cosa troppo a lungo dimenticata, nella capitale». Così l'assessore allo sport Nicolini ha aperto ieri la conferenza stampa promossa dalla Fidal e svoltasi nell'auditorium del palazzo Altitalia all'Eur, per annunciare ufficialmente la manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Per noi dell'atletica è una battaglia di consolidazione», ha detto Nicolini, «abbiamo dovuto lavorare per più di un anno e mezzo, superando enormi difficoltà, soprattutto a livello concorrentuale. Abbiamo avuto continui contatti, con chi era entrato in linea di massima, per convincere i paesi che sempre più entrando nei nostri confronti. Non è impensabile che per riuscire abbiano dovuto superare

a volte enormi difficoltà. Ma i nostri sforzi stanno ricevendo il giusto premio. È sempre più crescente la riconoscenza dei giovani, fare dell'atletica un valore aggiunto paese civile qual è l'Italia si fa sempre più problematica la possibilità di fare dello sport fisico-ricreativo ed anche i risultati agonistici sono in costante lievitazione. «Per avere Roma sede della prossima manifestazione, abbiamo già preso contatto con il presidente della Fidal — abbiano dovuto organizzare altre manifestazioni e cose via. Solo con gli americani, che propongono di «sottrarre» e molto. Loro hanno cercato di improntare il discorso sul danaro, come nei loro costumi. Offrivano garanzie anticipate, per l'ammontare di tre milioni di dollari, e di fronte a questo abbiamo deciso di non accettare. Poi è arrivata decisiva la stupenda lettera del sindaco di Roma Giulio Carlo Argan, che con le sue tocanti parole ha fatto cadere le ultime preclusioni dei membri del Councill nei nostri confronti. Sinceramente non sapevamo veramente come ringraziare il sindaco. Per questo abbiamo intervento, con il quale ha dimostrato la sua grande disponibilità verso i problemi dello sport, cosa che i suoi predecessori non hanno avuto».

Nicolini ha infine concluso dicendo che con questa copa del mondo verranno completamente ristrutturati tutti gli impianti sportivi già funzionanti, come ad esempio la ginnastica, Farnesina, stadio dei Marmi, Terme) in modo da lasciare, come ha auspicato l'assessore Nicolini, un qualcosa che possa rimanere nel futuro.

Alla manifestazione presentata ieri dal presidente della FIDAL — con l'impegno che lo stesso Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981. Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del cento circonservatori che in questi anni hanno quadruplicato il numero della gente che fa dello sport, portandola a settemila a trentamila, nonostante la carenza di impianti e attrezzature sportive. Da parte del Comune proroghi per ottenere la grossa somma della mancanza di impianti si stanno compiendo sforzi notevoli ma faticosi fino al 15 agosto il progetto di approvazione della manifestazione della Coppa del mondo di atletica a Roma nel 1981.

«Che ci sia in atto una certa sensibilizzazione in questi ultimi tempi — ho proseguito Nicolini — lo dimostra il crescente numero di praticanti. Molto è dovuto alla crescita del